



# CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI BARGA 'VAL DI SERCHIO'

VIA DI MEZZO, 49 BARGA (LU) 55051 E-MAIL [info@caibarga.it](mailto:info@caibarga.it)



## *Dolomiti Brenta* **Ferrata delle Bocchette Alte e sentiero Sosat**



**Venerdì**  
**31/08**  
**Sabato-**  
**Domenica**  
**01-**  
**02/09/18**

Parte delle Alpi Retiche, le Dolomiti di Brenta, unico gruppo dolomitico a sud del fiume Adige, si estendono per oltre 40 km di lunghezza in direzione nord-sud e 12 km di larghezza in

direzione est-ovest. Delimitato a nord dalla Valle di Sole, ad est dalla Valle di Non, a sud dalle Valli Giudicarie e ad ovest dalla valle Rendena, l'intero territorio fa parte del Parco Naturale Adamello Brenta.

La sua storia alpinistica ha inizio nel 1864 con la traversata della bocca di Brenta da parte dell'inglese J. Ball. La prima vera conquista alpinistica è ad opera di Giuseppe Loss Primiero che con sei compagni il 20 luglio 1865 raggiungeva cima Tosa a quota 3173.

L'idea di un percorso che collegasse le bocchette centrali della catena del Brenta è già pubblicata nella guida del 1926 ad opera di Pino Prati. Il progetto del sentiero delle bocchette centrali vede la luce nel 1932 e viene completato nel 1957. Ideatori dell'opera furono Giovanni Strobele e Arturo Castelli e a seguito tanti furono i collaboratori. Nel 1969 per iniziativa dei fratelli Detassis venne realizzata la ferrata delle bocchette alte, la meta della nostra gita.

### **1° giorno (venerdì 31/08/18):**

Ritrovo partecipanti ore 5.45 a Fornaci di Barga parcheggio piazza L. Del Frate (vicino concessionaria Renault) partenza ore 6.00 destinazione Madonna di Campiglio località Vallesinella circa 6 ore di viaggio. Giunti a destinazione e parcheggiato le auto saliamo al rifugio Alimonta a quota 2580mt in circa ore 3,30 dove pernosteremo.

### **2° giorno (sabato 01/09/18):**

Dal rifugio Alimonta si raggiunge l'attacco della ferrata presso la vedretta settentrionale degli Sfulmini e si sale con una serie di scale sul pianoro dietritico situato ai piedi della spalla nord di Cima Molveno da cui inizia, in discesa e con esposta scala iniziale, il sentiero Umberto Quintavalle (n.323) fino alla gelata Bocca bassa dei Massodi, tra lo Spallone dei Massodi e Cima Molveno. Dopo aver attraversato con la dovuta attenzione il breve tratto un po' delicato ci si trova su una stretta ed espostissima cengia attrezzata da cui volendo continuare per le Bocchette Alte si prosegue per una lunga serie di scalette metalliche che aiutano a risalire lo strapiombante spallone dei Massodi. Inizia il sentiero Mario Coggiola in direzione della Bocchetta Alta e Bassa (2790mt) dei Massodi ben attrezzate e raggiungibili non prima di aver superato in discesa la lunga e verticale "Scala degli Amici". Superate le Bocchette dei Massodi si perviene ai piedi della spettacolare parete sud di Cima Brenta, punto di maggior altezza del percorso (3020mt ca.), da dove inizia un lungo tratto su cenge esposte che tagliando franosi canalini ci portano, prima, alla parte alta della Bocca di Tuckett poi, per sentiero franoso che perde rapidamente quota superando i tratti più ripidi con alcune brevi scalette, al nevaio sottostante e quindi alla forcella dove inizia la discesa sino al canale Tuckett da dove, in lieve salita, ci si porta in prossimità del rifugio Tuckett-Quintino Sella a quota 2272mt, punto di arrivo della traversata, dove pernosteremo.

**Dislivello positivo:** mt 440

**Dislivello negativo:** mt 748

**Tempo stimato:** h 06

**Difficoltà:** Moderatamente difficile con difficoltà variabile in relazione alle condizioni di neve-ghiaccio possibile nei canalini in ombra racchiusi tra le bocchette.

### **3° giorno (domenica 02/09/18):**

Dal rifugio Tuckett si percorre il sentiero che punta in direzione della marcata Bocca del Tuckett e dopo 15' ca lasciamo la traccia che procede davanti a noi per calarci brevemente a destra nel fondo del valloncetto e risalire sulla costa opposta sino all'attacco del sentiero Sosat indicato da una targa e dalla prima breve scaletta di ferro (30 minuti da Rif. Tuckett). Dopo alcuni facili gradoni rocciosi attrezzati con funi metalliche e qualche staffa si procede sino ad uno stretto camino che discendiamo per una decina di metri (1° grado) per poi proseguire fino ad un'improvvisa ed impressionante spaccatura che si supera calandoci con brevi scale a pioli e funi metalliche. Più in basso, dopo aver attraversato una corta cengia, si risale con lunga e strapiombante scala la parete (punto più impegnativo della ferrata). Raggiunta la larga cengia rocciosa soprastante procediamo con ulteriori salti ben attrezzati verso la fine della ferrata per poi scendere al rifugio Brentei.

Dal rifugio Brentei, per sentiero, si ridiscende in h 2 ca sino al parcheggio in località Vallesinella punto di partenza per il rientro in tarda serata a Fornaci di Barga.

**Dislivello positivo:** mt 180

**Dislivello negativo:** mt 940

**Tempo stimato:** h 03 sentiero Sosat + h 02 rif. Brentei-parcheggio auto.

**Difficoltà:** Moderatamente difficile.

**NOTE:**

***Gli itinerari proposti si estendono su cenge con scarsi dislivelli ma con grande esposizione delle stesse ed alcuni saliscendi affrontati con scale strapiombanti per cui, ai partecipanti, si richiede esperienza in vie ferrate e naturalmente assenza di problemi di vertigini.***

***Ai fini del buon esito della gita, gli organizzatori, se lo ritengono necessario, si riservano la facoltà di apportare in itinere modifiche al programma e tutti i partecipanti sono tenuti a rispettare le eventuali disposizioni date.***

**Modalità di partecipazione:** Gita riservata ai soci CAI (tessera al seguito) – Posti disponibili n° 20

**Quota di partecipazione:** € 160.00 per viaggio e trattamento mezza pensione bevande escluse. All'iscrizione è richiesta caparra di € 60.00.  
La quota potrà subire variazioni in base al numero di partecipanti.

**Trasporti:** Auto proprie da organizzare a chiusura iscrizioni.

**Termine iscrizione Max:** Venerdì 29 giugno o ad esaurimento posti.

**Classificazione:** EEA

**Equipaggiamento Richiesto:** imbracatura, casco, set da ferrata, anello cordino in nylon ø 7.00 mm. lunghezza 60 cm + moschettone a ghiera, lampada frontale, scarponcini da trekking, abbigliamento d'alta quota con giacca termica e guscio antipioggia, sacco letto, ramponi e piccozza (in base alle possibili condizioni dell'innevamento di alcuni tratti della ferrata, da verificare alcuni giorni prima della partenza), crema solare, occhiali, integratori e barrette energetiche al seguito a discrezione dei partecipanti.

A termine iscrizione verrà organizzata una riunione fra i partecipanti alla gita nella sez. CAI Barga per ultimi accorgimenti organizzativi.

**Info/Iscrizioni:**

-Italo Equi.....: 347 974 6495

-Michele Pacini: 333 675 6172

-Paolo Farsetti : 329 024 3759

-Sede sez.CAI Barga aperta il venerdì ore 21:00/22:30

-e-mail [info@caibarga.it](mailto:info@caibarga.it)